

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero. 683.869

Cronaca di Roma

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Il crollo dell'Argentina

Il crollo pauroso dell'Argentina non ha solo gli aspetti di tragedia umana che tutti i giornali hanno messo in evidenza. Commovute dotte Zannoni che, avuta salva la vita nel rovinoso del palazzo Vitelleschi, scava fra le macerie con la speranza vana di trovare vivo il corpo della moglie che amava teneramente. Appare come uno squarcio crudo di vita romana lo apprendere che l'impiegato della casa editrice UFFA, un certo Mario Ingrassia, è di questa dura stagione — per uscirne, con breve intervallo di tempo, alle 18 della sera. Invita di nuovo alla riflessione il pericolo tremendo al quale quotidianamente vanno incontro i lavoratori che per pochi minuti di lire al mese lavorano su impalcature mal sicure, in condizioni di disagio e di rischio mortale.

Ma il crollo fragoroso di palazzo Vitelleschi ripete anche un altro fatto: la sussistenza di altre cose nella nostra città, che vanno al di là della responsabilità immediata dell'impresa e dell'uomo al quale viene attribuito il compito di assicurare il lavoro e di provvedere all'opera edilizia.

Non hanno risparmiato spazio i giornali romani nel riferire gli aspetti più appariscenti della sciagura. Ma potrei a ragione chiedermi perché, grandi e piccoli, si titolano dell'impresa e dell'ingegnere che aveva la responsabilità dei lavori, il velo sia calato sulla personalità degli uomini ai quali l'autorità giudiziaria attribuisce le colpe e le origini.

Non sappiamo come se la cuciono i socialisti che devono giustificare le lucine dei loro rescritti sul fatto dell'Argentina. Fanno appello a un certo senso di umanità, verso la persona del Sindaco di Roma, il quale, padre, oltre che Sindaco, sembra aver accettato la pesante responsabilità che grava sul figlio ingegnere.

E noi non comprenderemo, se il ragionamento è una logica, il perché di ogni cosa. No, non è vero. Crediamo di conoscere bene i dolori e le sofferenze della popolazione, di cui siamo parte, e siamo in grado di comprendere perfettamente le preoccupazioni di ogni padre, anche del Sindaco padre di famiglia.

Ma se chiedessimo le nostre considerazioni, limitandoci a constatare il dolore dell'uomo, il dolore di Rebecchini, padre, il dolore delle famiglie oggi nel lutto per la tragedia dell'Argentina, la preoccupazione per le sorti dei feriti nel crollo, non avremmo compiuto interamente il nostro dovere.

Bisogna andare avanti e capire. Capire il perché di questo quasi ossessivo riferire di nomi e cariche, fatti, in attività, in affari lucrosi, che tanto interessano, di questi tempi, l'opinione pubblica romana. Sia consentito l'accostamento. Ma il caso dell'ing. Gaetano Rebecchini, direttore dei lavori di un'importante impresa edile, figlio del Sindaco di Roma, non ricorda quello dell'avvocato Alfonso Spataro, amico di Ugo Montagna (tu-

Martedì 27 luglio, alle ore 19,20, una donna a Feltriniana ha preparato una concessione intestata per il marito, il signor Rebecchini. La concessione è stata firmata da un certo Mario Ingrassia, che è stato arrestato. La concessione è stata firmata da un certo Mario Ingrassia, che è stato arrestato.

DRAMMATICA DENUNCIA AL C.C. DI TOR SPIENZA
Due giovani aggrediti da ignoti mascherati e armati di coltello

Un grave episodio di delinquenza è stato denunciato ieri dai carabinieri della stazione di Tor Spienza di Roma, non lontano da quello dell'avvocato Alfonso Spataro, amico di Ugo Montagna (tu-

Delle indagini si occupa anche la Squadra Mobile, che nella mattinata di ieri ha interrogato i carabinieri di Tor Spienza, Umberto Stilian, di 23 anni, e Nello Doddi, di 19 anni, ambedue addetti in via Ostiense, 2.

I due giovani hanno narrato che, mentre percorrevano la via Collatina, verso le 21,30, all'altezza dello stabilimento Stacchini, si trovavano la strada sbarrata da due individui, sbucati all'improvviso da un cespuglio che costeggia la strada. I due individui avevano il volto coperto da un fazzoletto bianco e in mano stringevano un coltello. I due giovani, che si avvicinavano, furono aggrediti, sempre secondo il racconto dei due giovani, si davano alla fuga.

Laurea

Si è brillantemente laureata in filosofia Luciana Venturi, nipote del nostro caro collaboratore Leone Pontecorvo, discutendo la tesi «Lo scorcio storico dell'interpretazione crociana della filosofia di Hegel».

Le nostre felicitazioni.

INDOVINELLO

Ecco un indovinello d'attualità, oggi che la giunta comunale sostiene accanitamente la necessità di aumentare le tariffe tranviarie, per «esigenze di bilancio», proprio né più né meno come si fa nelle imprese private, a carattere speculativo.

Qualcuno, nel novembre del 1953, disse: «Oggi chiediamo che là dove i servizi siano di inderogabile pubblica utilità, come per esempio nei trasporti urbani... intervenga il Comune attuando un prezzo sociale non concepito secondo un freddo conto di perdite e profitti, ma in base alle esigenze della cittadinanza».

E ancora: «L'azienda municipalizzata non ha soltanto dei problemi di bilancio, ma al di fuori e al di sopra del bilancio deve assicurare un servizio ad un costo socialmente equo».

Chi è l'autore di queste interessanti affermazioni? (per la soluzione del quesito si legga sotto, rovesciando il giornale).

LA SOLUZIONE
Sera del 24 novembre 1953.

«L'autore delle affermazioni, che condiziona i chiacchieroni sono state pubblicate dal Paese».

LA SOLUZIONE
Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE
Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE

Sera del 24 novembre 1953.

Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE

Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE

Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE

Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE

Sera del 24 novembre 1953.

LA SOLUZIONE

Sera del 24 novembre 1953.

GLI OBIETTIVI FISSATI AL CONVEGNO DELL'ATTIVO PER IL MESE DELLA STAMPA

30 milioni per "l'Unità", e migliaia di feste popolari

Una grande campagna politica per mettere in movimento tutti i cittadini interessati al progresso di Roma e della provincia - La relazione di Perna e l'intervento di Nannuzzi

Il mese della stampa comunista sarà caratterizzato quest'anno, più che negli altri anni, da una grande campagna per la sottoscrizione a sostegno della "Unità", alla quale sarà dato il massimo impulso con un obiettivo iniziale di 30 milioni. Migliaia e migliaia di feste popolari si svolgeranno a partire da questo mese. I temi di lotta della difesa della pace e dell'indipendenza nazionale, della difesa delle libertà democratiche e del progresso di Roma e della provincia saranno i motivi intorno ai quali si svilupperà la grande campagna politica e propagandistica del partito di unità democratica, in ogni organo centrale.

Queste, in sintesi, sono le indicazioni scaturite dal convegno dei dirigenti delle sezioni comuniste romane, al quale hanno anche partecipato tutti i membri del Comitato federale, per ascoltare e discutere la relazione del compagno Edonardo Perna, vice-segretario della Federazione, circa l'impostazione e il lancio del Mese della stampa comunista.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La caratteristica delle feste intorno al nome dell'«Unità» dovrà essere mantenuta ed estesa, con la massima partecipazione delle organizzazioni di base del partito, dalle sezioni, da tutte le cellule, in ogni caso in cui ciò sia obiettivamente possibile.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

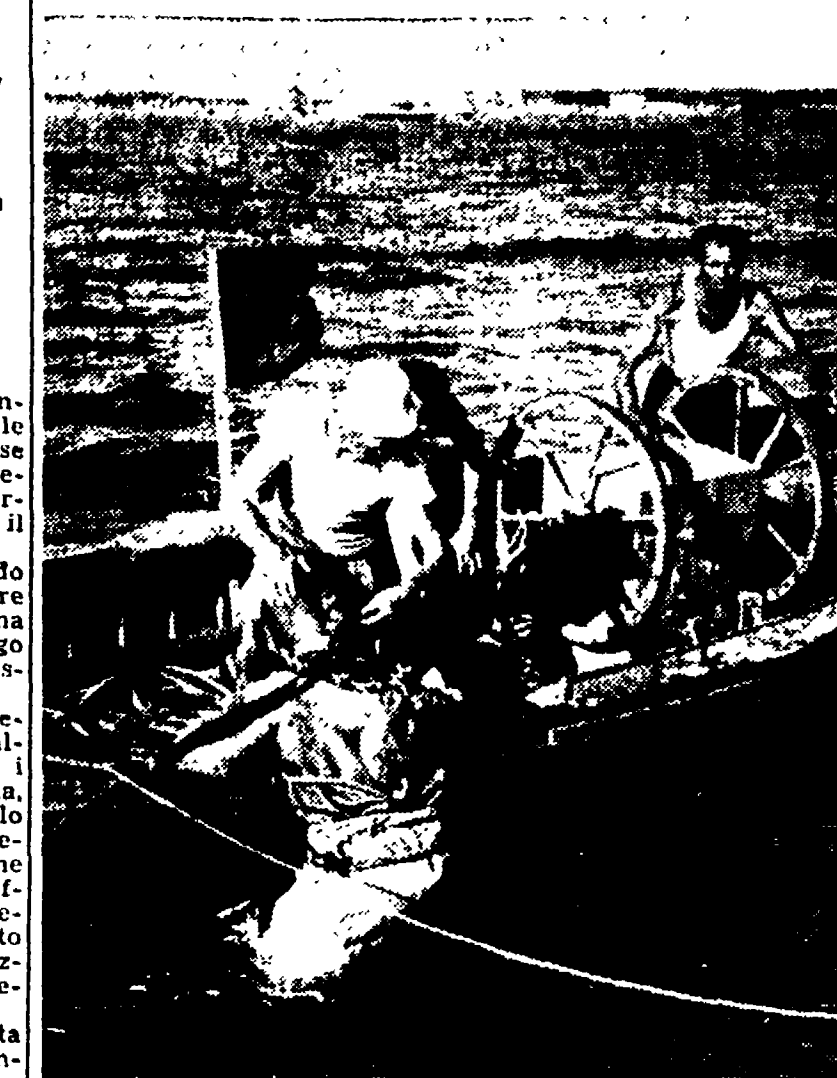
La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

La campagna per il Mese — ha detto, tra l'altro Perna — dovrà essere una grande campagna in difesa delle libertà democratiche, per isolare le manovre «maccartiste» e «celesite» del governo. Occorre far comprendere che la difesa delle libertà democratiche non è un problema di facciata, ma attraverso una lotta ad ampio schieramento popolare, legata ad un'azione comune con i comunisti. Il mese della stampa comunista dovrà permettere di portare al centro del dibattito le nostre rivendicazioni per il progresso di Roma e della provincia, sulla base della nostra politica di unità democratica, di lotta contro i monopoli.

Sommozzatori a Ostia



Dopo una disputa fra il governo italiano e quello americano per stabilire a chi spettasse il diritto del rettilo del «Dakota» da bombardamento, inabissato nel mare di Ostia durante l'ultima guerra, si sono iniziati in questi giorni i lavori di recupero. Nel corso di questi lavori sono venuti alla luce i resti del nove membri dell'equipaggio periti nell'incidente.

RESPINTE LE TESI DELLA DIFESA

Condannati per concussione tre ufficiali d'aeronautica

Accettarono danaro per migliorare indennità di esproprio

Il Tribunale di Roma — dopo 4 ore di camera di consiglio — ha condannato ieri il maggiore dell'aeronautica Genaro Cuomo, il capitano di aeronautica Raffaele Ciavarrà e il geometra ten. Mariano Trezzi, riconosciuti colpevoli al primo grado di concussione, tentata concussione e calunnia e gli altri di concussione e tentata concussione, rispettivamente alla pena di cinque anni e sei mesi di reclusione e sessantamila lire di multa, due anni e otto mesi di reclusione e un anno, nove mesi e dieci giorni di reclusione.

I fatti che hanno condotto gli ufficiali e il geometra, tutti addetti agli uffici del Demanio aeronautico, dinanzi ai giudici sono stati da noi già in precedenza riferiti. Comunque, il ripetersi del fatto, per il quale non avesse seguito la vicenda. Il Demanio aeronautico, per

la costruzione dell'aeroporto di Miramare, procedette all'esproprio di diversi terreni, per i quali fissò una indennità. I proprietari dei terreni espropriati — tra i quali il comandante di marina Alessandro Cecchi, noto per la sua fazione anticommunistica e per le sue mire al posto di sindaco di Roma, attualmente ricoperto da un nostro compagno, e l'agrigio di Cattolica Venti — malcontenti dell'entità della indennità, si rivolsero al giudice di esproprio, si rivolsero al maggiore Cuomo. Questi, promettendo di far aumentare la indennità, si fece consegnare mezzo milione di lire, e ottenne l'indennità di lire trecentomila lire dalla signora Maria Polliceri. Nessuno dei tre proprietari terreni sorse denunciare il fatto, e fu così che, in sostanza, un altro proprietario, il ten. Capanna, protestò presso il maggiore per la indennità che gli era stata fissata; ma, quando si sentì offeso, offrì una maggiorazione in cambio di un compenso, fece il suo dovere e denunciò il grave fatto. Il maggiore Cuomo, per non rischiare di perdere la responsabilità del fatto, e dei suoi complici, cap. Ciavarrà e geom. Trezzi, che furono arrestati e rinviati a giudizio.

Il fatto che si svolse come è noto, dinanzi al nostro Tribunale, dove gli imputati e in particolare il maggiore Cuomo hanno sostenuto di non avere commesso alcun reato, e che, in realtà, le somme da essi ottenute, ma di aver aderito alle offerte che gli agrigri fecero loro, onde ottenere l'aiuto per il proprio esproprio, è stato accertato. In termini giuridici, gli imputati hanno sostenuto non trattarsi di concussione, ma di un fatto di natura diversa, che sarebbe stato un reato di favoreggiamento delle somme da essi ottenute, ma di aver aderito alle offerte che gli agrigri fecero loro, onde ottenere l'aiuto per il proprio esproprio, è stato accertato. In termini giuridici, gli imputati hanno sostenuto non trattarsi di concussione, ma di un fatto di natura diversa, che sarebbe stato un reato di favoreggiamento delle somme da essi ottenute, ma di aver aderito alle offerte che gli agrigri fecero loro, onde ottenere l'aiuto per il proprio esproprio, è stato accertato.

CONVOCAZIONI
Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

NUOVA FASE DELLA LOTTA CONTRO GLI SPECULATORI DELL'EDILIZIA

Da martedì gli edili sciopereranno per un'ora al giorno dalle 10 alle 11

L'ultimo rifiuto padronale — Il giorno 30 gli attivisti torneranno a riunirsi

La più estesa categoria di addetti all'edilizia, a Roma, quella degli edili, si prepara a scendere in agitazione con nuove forme di lotta. L'agitazione, che avrà inizio martedì prossimo, si svolgerà con sospensioni della durata di un'ora, in tutti i giorni di lavoro, senza soluzioni di continuità.

Questo nuovo tipo di agitazione, deciso dagli attivisti e dalla segreteria del sindacato provinciale, segna l'inizio di una nuova fase della battaglia contro i padroni edili e gli industriali, che, attraverso la loro azione di sfruttamento, hanno fatto sì che gli edili, per sopravvivere, si siano dovuti sottoporre a una serie di sacrifici, che hanno portato a una situazione di estrema difficoltà.

Questo nuovo tipo di agitazione, deciso dagli attivisti e dalla segreteria del sindacato provinciale, segna l'inizio di una nuova fase della battaglia contro i padroni edili e gli industriali, che, attraverso la loro azione di sfruttamento, hanno fatto sì che gli edili, per sopravvivere, si siano dovuti sottoporre a una serie di sacrifici, che hanno portato a una situazione di estrema difficoltà.

Questo nuovo tipo di agitazione, deciso dagli attivisti e dalla segreteria del sindacato provinciale, segna l'inizio di una nuova fase della battaglia contro i padroni edili e gli industriali, che, attraverso la loro azione di sfruttamento, hanno fatto sì che gli edili, per sopravvivere, si siano dovuti sottoporre a una serie di sacrifici, che hanno portato a una situazione di estrema difficoltà.

Questo nuovo tipo di agitazione, deciso dagli attivisti e dalla segreteria del sindacato provinciale, segna l'inizio di una nuova fase della battaglia contro i padroni edili e gli industriali, che, attraverso la loro azione di sfruttamento, hanno fatto sì che gli edili, per sopravvivere, si siano dovuti sottoporre a una serie di sacrifici, che hanno portato a una situazione di estrema difficoltà.

Questo nuovo tipo di agitazione, deciso dagli attivisti e dalla segreteria del sindacato provinciale, segna l'inizio di una nuova fase della battaglia contro i padroni edili e gli industriali, che, attraverso la loro azione di sfruttamento, hanno fatto sì che gli edili, per sopravvivere, si siano dovuti sottoporre a una serie di sacrifici, che hanno portato a una situazione di estrema difficoltà.

UNA COMPARSA DEL FILM «ELENA DI TROIA»

Scompare misteriosamente in costume da antico greco

Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

Un uomo, in costume da greco antico, è misteriosamente scomparso, sebbene appaia del tutto impossibile che egli possa essere allontanato senza permesso. Si teme che sia rimasto vittima di una disgrazia.

RESPINTE LE TESI DELLA DIFESA

Condannati per concussione tre ufficiali d'aeronautica

Accettarono danaro per migliorare indennità di esproprio

Il Tribunale di Roma — dopo 4 ore di camera di consiglio — ha condannato ieri il maggiore dell'aeronautica Genaro Cuomo, il capitano di aeronautica Raffaele Ciavarrà e il geometra ten. Mariano Trezzi, riconosciuti colpevoli al primo grado di concussione, tentata concussione e calunnia e gli altri di concussione e tentata concussione, rispettivamente alla pena di cinque anni e sei mesi di reclusione e sessantamila lire di multa, due anni e otto mesi di reclusione e un anno, nove mesi e dieci giorni di reclusione.

I fatti che hanno condotto gli ufficiali e il geometra, tutti addetti agli uffici del Demanio aeronautico, dinanzi ai giudici sono stati da noi già in precedenza riferiti. Comunque, il ripetersi del fatto, per il quale non avesse seguito la vicenda. Il Demanio aeronautico, per

la costruzione dell'aeroporto di Miramare, procedette all'esproprio di diversi terreni, per i quali fissò una indennità. I proprietari dei terreni espropriati — tra i quali il comandante di marina Alessandro Cecchi, noto per la sua fazione anticommunistica e per le sue mire al posto di sindaco di Roma, attualmente ricoperto da un nostro compagno, e l'agrigio di Cattolica Venti — malcontenti dell'entità della indennità, si rivolsero al giudice di esproprio, si rivolsero al maggiore Cuomo. Questi, promettendo di far aumentare la indennità, si fece consegnare mezzo milione di lire, e ottenne l'indennità di lire trecentomila lire dalla signora Maria Polliceri. Nessuno dei tre proprietari terreni sorse denunciare il fatto, e fu così che, in sostanza, un altro proprietario, il ten. Capanna, protestò presso il maggiore per la indennità che gli era stata fissata; ma, quando si sentì offeso, offrì una maggiorazione in cambio di un compenso, fece il suo dovere e denunciò il grave fatto. Il maggiore Cuomo, per non rischiare di perdere la responsabilità del fatto, e dei suoi complici, cap. Ciavarrà e geom. Trezzi, che furono arrestati e rinviati a giudizio.

Il fatto che si svolse come è noto, dinanzi al nostro Tribunale, dove gli imputati e in particolare il maggiore Cuomo hanno sostenuto di non avere commesso alcun reato, e che, in realtà, le somme da essi ottenute, ma di aver aderito alle offerte che gli agrigri fecero loro, onde ottenere l'aiuto per il proprio esproprio, è stato accertato. In termini giuridici, gli imputati hanno sostenuto non trattarsi di concussione, ma di un fatto di natura diversa, che sarebbe stato un reato di favoreggiamento delle somme da essi ottenute, ma di aver aderito alle offerte che gli agrigri fecero loro, onde ottenere l'aiuto per il proprio esproprio, è stato accertato.

CONVOCAZIONI
Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Parlato
Il Comitato provinciale della Federazione e la Commissione di controllo sono convocati per il giorno 29 luglio, alle ore 19,30, presso il Centro di studi della Federazione, viale Mazzini, 10, a Roma. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione. Sono ammessi i soci e i simpatizzanti della Federazione.

Sciopero dei fattchini ai mercati generali

Oggi, dalle 6 alle 6,30, il personale di fatica dei mercati generali, si asterrà dal lavoro in segno di protesta contro la cattiva organizzazione dei servizi e la inopportuna utilizzazione della mano d'opera, disposta dalla direzione dei mercati e dalla IX Ripartizione comunale.

I funerali dei fratelli Sannella

Ieri mattina, nella chiesa del Sacro Cuore, a via Marsala, sono state celebrate le esequie dei piccoli Aldo e Antonio Sannella. I fratelli minorenne e albino, hanno seguito il corteo funebre, attorniti da una folla di cittadini commossi.